

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

PROGRAMMAZIONE GRUPPO AZZURRI A.S. 2023\2024

PREMESSA

La programmazione di sezione si ispira al progetto pedagogico di sistema e alla programmazione educativa di plesso (PEP) elaborata dal collettivo del nido e rivista ogni anno a settembre.

La programmazione si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'ambientamento
- la costruzione di relazioni affettive tra bambino e educatrice
- la conoscenza e l'interazione con il gruppo dei pari
- l'acquisizione graduale di semplici regole quali, per esempio, il rispetto dei tempi di attesa e il rispetto dei pari, attraverso la relazione di fiducia che si viene a creare
- il riconoscimento delle routine come momenti che scandiscono il tempo al nido rendendolo familiare e significativo per i bambini
- avvio del percorso di acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo progressivo dell'autonomia personale in varie aree evolutive

EDUCATRICI E GRUPPO DI BAMBINI E BAMBINE

Il nido Casali, è organizzato in due sezioni: Azzurri e Verdi. La sezione Azzurri è seguita da quattro educatrici: Elena, Marta, Ombretta e una quarta educatrice in supplenza. Gli Azzurri sono un gruppo misto di 21 bambini nati nell'anno 2021, 2022 e 2023 di cui 10 frequentanti il nido l'anno precedente e 11 inseriti tra settembre e ottobre.

La scelta di optare per il gruppo misto nasce da una riflessione interna al collettivo nella quale si è constatata l'importanza sia dell' "aiuto reciproco" tra bambini di età diverse sia dell'apprendimento di comportamenti e di competenze anche solo tramite l'osservazione e la successiva imitazione. Tale riflessione è stata sollecitata da esperienze della quotidianità educativa al nido, da corsi di aggiornamento e da visite effettuate in altre realtà educative.

Il nostro progetto educativo di sezione si fonda sull'osservazione del bambino: è partendo da ciò che il bambino sa fare, che si progettano esperienze volte sia a rinforzare le capacità acquisite sia a stimolare l'acquisizione di nuove competenze, in modo armonioso e rispettoso di ognuno.

In questo modo riteniamo che il nostro intervento sia il più possibile specifico e personalizzato per il singolo.

Le educatrici svolgono un ruolo di regia nel predisporre, in base allo sviluppo evolutivo del bambino, le proposte di gioco e la ri-strutturazione dell'ambiente per stimolare nuove esperienze e offrire quindi esperienze e spazi sempre adeguati alle esigenze del bambino e alla relazione che si viene a creare tra bambini di età uguale e diversa.

L'AMBIENTAMENTO

Riteniamo estremamente importante creare un rapporto di fiducia con i genitori, in quanto l'ingresso in una nuova realtà sociale crea molte aspettative ma anche ansie.

Per il benessere del bambino deve nascere al nido un doppio livello di relazione: non ci si prende cura esclusivamente del piccolo poiché, prendendosi cura di lui, si inizia una relazione parallela altrettanto importante ed unica con ogni famiglia. Data questa fondamentale premessa, i vari momenti previsti di incontro con le famiglie (dai colloqui iniziali di conoscenza, alle assemblee, al comitato di gestione, ai colloqui di rimando ecc...) hanno proprio l'obiettivo di far sentire accolta l'intera realtà del bambino agevolando un clima sereno di reciproca fiducia, che aiuta e sostiene i piccoli nella quotidianità al nido.

Con le famiglie si cerca di condividere la responsabilità educativa, con la disponibilità all'ascolto ed al confronto reciproco.

Le educatrici hanno optato per la modalità di ambientamento in piccolo gruppo allo scopo di favorire anche una rete di scambio genitoriale, agevolando così la conoscenza reciproca e facilitando l'ingresso nella comunità educante.

I tempi di ambientamento sono quelli previsti dal PEP (Programmazione Educativa di Plesso), tenendo conto delle esigenze in primis dei bambini ma anche dei genitori: ciò significa che laddove fosse opportuno, si concordano e si attuano aggiustamenti dei tempi di inserimento, che possono essere funzionali alla creazione del clima di fiducia di cui sopra.

Solitamente, dopo i primi giorni insieme, in cui il bambino ha modo di poter osservare la sua figura di riferimento che interagisce con le educatrici, è previsto una breve separazione: abbiamo accolto i genitori nello spazio della libreria, offrendo caffè e biscotti e mettendo a disposizione la documentazione degli anni precedenti. Abbiamo pensato che questo breve momento insieme potesse facilitare la conoscenza e il confronto reciproco tra genitori, mentre i loro bimbi sperimentavano il distacco in sezione.

A partire già dalla terza giornata vengono inseriti gradualmente i bimbi nuovi in sezione con il gruppo dei bambini già frequentanti e le altre educatrici. Col passare dei giorni la permanenza del bambino al nido senza genitore viene prolungata, arrivando in quarta giornata ad inserire il pranzo. Una volta consolidata la frequenza del mattino, è previsto in sesta giornata l'inserimento del sonno pomeridiano e l'arrivo graduale all'orario di uscita richiesto.

INGRESSO E ACCOGLIENZA

Il genitore e il bambino entrano in struttura e trovano il proprio armadietto con nome e foto e alcune panche per agevolare le operazioni di cambio.

Dopo questo passaggio, il bambino viene accolto in sala accoglienza, dove trova altri bimbi di entrambe le sezioni. Con l'aumentare del numero dei bimbi accolti, vengono aperti gli spazi adiacenti, in ognuno dei quali è presente un'educatrice; questo

consente ai bambini di spaziare nei vari angoli, di ridurre la confusione e di permettere ai più piccoli e a chi ne sentisse la necessità di avere un luogo più riservato. Alle 9.30, orario di fine ingresso, ci si sposta nella sala pranzo della sezione per la piccola merenda del mattino.

Riteniamo possa essere più sereno per il bambino un distacco dal genitore con questi passaggi, con un momento di saluto ed un breve scambio sulla porta, rimandando invece a momenti di colloquio "istituzionali" le comunicazioni più specifiche ed estese.

GLI SPAZI

Nell'ottica della sezione mista, si è pensato fosse funzionale predisporre spazi usufruibili dalle 3 fasce di età, organizzando gli angoli/centri di interesse di volta in volta, all'interno della sezione .

Lo spazio del gruppo è stato comunque pensato e strutturato in angoli gioco per permettere ai gruppi di bambini e bambine diversi per età , di fare varie esperienze in tutti gli spazi del nido, riconoscendoli e utilizzandoli in base alle esigenze di crescita e di scoperta.

Lo spazio educativo è stato così organizzato:

*** SPAZIO ACCOGLIENZA E GIOCO EURISTICO:**

In questa stanza, pensata per offrire un ambiente raccolto e riposante anche rispetto agli stimoli sonori del salone adiacente, abbiamo predisposto il cesto contenente le sacchette del materiale per il gioco euristico (sacche contenenti diversi tipi di materiale non strutturato, tappeto su cui potersi sedere e concentrarsi in questo gioco di libera esplorazione) , proposto in piccolo gruppo.

In questa stanza sono altrettanto previsti i giochi di luce e ombra con le torce e la lavagna luminosa.

Sono presenti anche dei libri da offrire ai bambini per letture "individuali", proposti ad esempio in attesa del genitore al momento del ricongiungimento dopo la nanna.

Infine, in questa stanza abbiamo predisposto 5 futon a muro, che vengono abbassati verso le 10-10:30 per favorire un momento di riposo per i lattanti

***ZONA PRANZO:** la zona pranzo è suddivisa in 3 tavoli; ad ogni tavolo, durante il momento della pappa, siedono alternativamente fino a 7 bambini e bambine, medi e grandi e lattanti. L'educatrice ha a disposizione un carrello o un appoggio per meglio dispensare senza doversi alzare e distogliere l'attenzione dal momento del pranzo. Ogni settimana l'educatrice cambia tavolo, ruotando con le colleghe, mentre i bambini riconoscono il loro spazio trovando anche la scatola con le loro bavaglie pulite da usare ogni giorno. Questa modalità ci sembra favorisca l'autonomia dei bambini nel trovare il proprio posto a tavola e permetta la conoscenza di tutte e 4 le educatrici in un momento così importante per la relazione quale appunto quello del pranzo, favorendo un clima di sicurezza e serenità.

Questo spazio viene anche utilizzato per i giochi a tavolino quali ad esempio incastri, disegno, manipolazione con pasta di sala e via dicendo.

***SALONE:**

abbiamo predisposto anche qui alcuni centri di interesse, pur lasciando spazio alla libertà di movimento favorita dallo spazio aperto (momenti di gioco libero e di autonomia nell'uso dello spazio, che per ogni bambino ha un significato).

Tana e angolo morbido: l'angolo morbido è lo spazio privilegiato dai più piccoli, arredato con un tappetone morbido e cuscini, a fianco della nicchia ("tana") ricavata all'interno del mobile a muro lungo la parete. Questo spazio viene anche utilizzato dal gruppo sezione durante la lettura ad alta voce, così come per le canzoni insieme. Infatti, è presente una piccola scaffalatura con la possibilità di mettere a disposizione dei bambini i libri che li incuriosiscono.

Adiacente ma riconoscibile dai bambini nella sua diversa connotazione si trova lo spazio "motorio": avendo a disposizione una zona estesa abbiamo attrezzato questa area del salone con uno scivolo grande, con alcune strutture piccole e intermedie in legno per favorire lo sviluppo motorio (anche fissate al muro), un grande mobile primi passi. In questo spazio è presente uno specchio dove i bambini possono osservarsi e riconoscersi. Difatti, oltre al gioco libero in cui l'educatrice osserva e partecipa come figura di supporto alle attività, sono organizzate in altri momenti anche attività maggiormente "guidate" con l'educatrice che prova a proporre semplici percorsi e semplici giochi di equilibrio, avvalendosi anche di cerchi, palle, ecc...Lo specchio, anche qui, può dare al bambino la possibilità di vedersi all'opera

Questo di solito è anche lo spazio in cui ci divertiamo a ballare, proprio perché osservarsi allo specchio è parte stessa del divertimento.

***BAGNO:** la routine del cambio è un momento molto importante anche dal punto di vista relazionale. Sono quindi previste diverse modalità atte a favorire un cambio sereno e senza fretta, con seguente lavaggio delle manine prima del pranzo. Per i bambini che stanno iniziando il percorso di controllo autonomo degli sfinteri è favorito l'utilizzo del waterino, che comunque è a disposizione anche degli altri bambini che, sull'onda dell'imitazione dei più grandi, sono incuriositi dal provare.

***SPAZIO NANNA:**

Da un paio di anni abbiamo scelto di far dormire i bambini non nei lettini singoli ma in grandi materassini coperti da ampie lenzuola su cui possono dormire circa 6 bambini, che, in tal modo, possono godere del vantaggio che si trae dal contatto e dal calore che si crea stando vicini.

Ogni bimbo ha un posto fisso in cui dormire, contrassegnato da cuscini e dalla copertine personalizzate, ognuna con il proprio nome.

Rimangono comunque a disposizione le brandine singole per i bambini che necessitano di un proprio spazio individuale o come fase di passaggio al materasso con gli altri bimbi.

SPAZI COMUNI:

Gli spazi ad uso comune tra le due sezioni sono: **lo spazio dell'accoglienza e del commiato, la libreria / il laboratorio del fare e del disfare, la casetta per i gioco simbolico (con cucina e angolo della cura), lo spazio dei travestimenti, e il giardino.**

Questi spazi vengono utilizzati alternativamente dalle due sezioni secondo un calendario condiviso e prestabilito in modo da permettere ai bambini di variare quotidianamente spazio ed esperienza.

***LA LIBRERIA: BIBLIOTECA DEL NIDO E LABORATORIO DEL "FARE E DEL DISFARE"**

la libreria per il nido Casali significa "centro" del nido, luogo vivo e accogliente, fondamentale per la sua valenza di filo rosso del progetto educativo.

In questo spazio la libreria riveste una duplice funzione:

- Laboratorio del "fare e del disfare"

Prendendo spunto ed ampliando le idee innovative maturate durante il corso con la fondazione Pinac, che ha dato una lettura innovativa di quello che già al nido veniva proposto, è stato avviato un laboratorio con materiali naturali.

È stato predisposto un mobile a scaffali aperti con delle scatole di forme e dimensioni uguali, contenenti materiale naturale (pigne, tappi, sassi, conchiglie, legno, turaccioli ecc...) in quanto per la natura stessa dell'esperienza che i bimbi vivono, è fondamentale la gestione dello spazio (poter lasciare il proprio "lavoro" in stand by e poterlo ritrovare la volta successiva per il "prossimo gioco", per esempio), i contenitori del materiale e la loro presentazione. Con il materiale non strutturato a disposizione dei bambini, possiamo creare situazioni di gioco all'infinito: nel gioco di scoperta che i bambini stessi adatteranno alle loro capacità, utilizzando di volta in volta il materiale in modi differenti e creativi, non verranno imposte sovrastrutture date in modo preconfezionato dall'adulto, che rimane soltanto un regista-osservatore. Organizzando il materiale in contenitori uguali diamo importanza al materiale e all'azione del bambino che sceglie con cosa agire senza essere influenzato dal contenitore.

- La biblioteca:

Nella stanza della libreria verrà proposto anche quest'anno, data l'adesione dell'anno precedente, il "prestito libri" che coinvolge le famiglie: in breve, la nostra idea prevede di aprire questo spazio alle famiglie, offrendo una bibliografia mirata di libri adatti alla lettura al nido e con caratteristiche di elevata qualità, che le famiglie potranno prendere in prestito. A partire da gennaio, abbiamo pensato di dare la possibilità ai genitori di accedere al prestito assieme al proprio bambino in un giorno fisso alla settimana dalle 15:30 alle 16:30 (così che possano essere accolti da un'educatrice in servizio o monte ore), 2 volte al mese.

Anche quest'anno abbiamo avuto la possibilità di aderire all'iniziativa "IO leggo perché", che coinvolge le scuole da tempo e che ha aperto la possibilità anche ai nidi, proprio per l'importanza di avvicinarsi alla lettura fin da piccini.

Al nido leggere è importante per vari aspetti (leggere a voce alta crea relazione, crea tempi di attesa più lunghi, crea ascolto, stimola il linguaggio ecc..) e servono modalità adatte ad arrivare ai bimbi così piccoli.

Altra iniziativa legata a questo spazio è la "Lettura con i nonni", che riproponiamo anche quest'anno, visto che è stata molto coinvolgente: sulla base di candidature volontarie dei nonni dei bimbi frequentanti l'ultimo anno di nido, viene organizzato un calendario di incontri con letture ad alta voce (o drammatizzazioni con pupazzi o canzoni su iniziativa dei nonni stessi) che vedono protagonisti i nonni proprio all'interno del nido.

***GIARDINO:** è utilizzato dalle due sezioni ed è dotato di giochi e tavolini. È un luogo speciale anche per ospitare eventi (come quando abbiamo organizzato una lettura con un'associazione della città), oppure la premiazione per i bambini che iniziano la materna l'anno successivo e la festa di fine anno. Recentemente è stata attuata una ristrutturazione dello spazio esterno, sulla base di un progetto elaborato dalle educatrici, predisponendo alcuni centri di interesse (manipolazione e travasi; percorsi motori; ecc...) e un'area orto, che è stata seminata con piantine a crescita rapida per dar modo ai bambini di osservare il ciclo intero di crescita (semina e cura continua seguendo anche la stagionalità). Si è optato per il mantenimento di un tappeto erboso naturale attraversato da un percorso in materiale antitrauma.

Il giardino è inteso dal collettivo come spazio educativo in continuità dello spazio interno e come tale prevede l'utilizzo anche nei mesi più freddi. Nei mesi più caldi sono molto amate le attività con l'acqua, elemento molto gradito dai bambini e che il nostro spazio consente in modo agevole di realizzare.

*** IL PROGETTO EDUCATIVO:**

Anche quest'anno, filo conduttore sono le esperienze basate sui libri letti insieme, scelti dal collettivo e poi sviluppati con i bambini, creando su di essi un percorso di esperienze, attività e laboratori significativi per i bambini e per il loro sviluppo.

Sulla base dell'osservazione vengono programmate le esperienze che favoriscono il percorso di crescita dei bambini nelle diverse aree di sviluppo.

Quest'anno abbiamo pensato di offrire ai bambini un percorso basato su più libri, che cambieranno da qui fino alla fine dell'anno educativo e che permetteranno una relazione attenta e stimolante con più fasce di età.

I libri scelti, anche alla luce dei recenti corsi di aggiornamento a cui abbiamo partecipato, hanno caratteristiche tali da poter essere proposti sia ai bimbi più piccoli (stimolazione visiva, tattile, cognitiva ecc...) sia ai bimbi più grandi che possono essere incuriositi a porre domande ed iniziare con noi la loro personale narrazione.

Leggeremo libri con tante rime e tanti suoni onomatopeici, in quanto il ritmo e le filastrocche sono divertenti per i nostri bimbi e di sicuro ausilio per lo sviluppo del linguaggio. In questi libri troveranno spazio anche quelli con oggetti familiari e azioni quotidiane, che aiutano il bambino a costruirsi quella "cornice" di regolarità e routine che tranquillizza molto.

Per i bimbi più grandi sarà comunque mantenuto lo spazio per libri che narrano storie, rendendoli protagonisti di questa narrazione e dando loro modo di esprimersi in forme sempre stimolanti e coinvolgenti.

Riteniamo che questo tipo di approccio alla lettura permetterà ai bambini di fare diversi tipi di esperienze e a noi educatrici di stimolare diversi aspetti dello sviluppo (naturalmente in modo diverso per ogni bambino in quanto si terrà conto delle capacità e delle tappe di sviluppo di ognuno).

L'attività di lettura costituisce per il nostro collettivo un'esperienza importante dal punto di vista della relazione, nella convinzione, che la lettura ad alta voce, condotta con una certa continuità, faciliti lo sviluppo di abilità cognitive, linguistiche, emotive e di relazione, con effetti significativi per la crescita. La voce di un adulto che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri, la relazione si intensifica, permettendo al bambino e a chi dona la magia della sua voce di entrare in contatto e in sintonia.

Il nostro progetto infine, verso aprile-maggio solitamente prevede un'ulteriore connessione con il territorio, programmando uscite "mirate" che possono richiamare le nostre letture, rendendole ancora più vive (per esempio visita a musei in città, fattorie didattiche ecc..)

Anche altre forme espressive verranno stimulate attraverso la pittura e la drammatizzazione sempre prendendo spunto, di volta in volta, dal percorso che faremo attraverso il libro (colore, manipolazione, travasi, riproduzione di storie fatte con i bambini).

Le attività proposte saranno realizzate con materiale naturale attraverso la manipolazione, la raccolta e giochi con foglie, legnetti, sassi, giochi d'acqua, neve, fiori e tutto quello che ci suggerisce la fantasia.

SVILUPPO EMOTIVO, SOCIALE ED AFFETTIVO

Ogni bambino e ogni bambina ha un bagaglio di competenze che porta con sé al nido.

Per poter far emergere capacità e attitudini del singolo, serve la fiducia di un adulto, che sappia capire, accogliere, consolidare atteggiamenti positivi e proporre sfide alla loro portata. I bambini, necessitano della nostra fiducia e al nido possono contare su adulti in grado di valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare.

Noi educatrici adottiamo un atteggiamento "osservativo" di apertura e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

SVILUPPO COGNITIVO

Lo sviluppo cognitivo viene stimolato e favorito attraverso esperienze in cui il bambino inventa, scopre, associa, scompone e ricompone facendo proprie concatenazioni logiche tra elementi ed azione. Le attività spontanee e naturali del bambino di questa età vengono favorite e arricchite dalle proposte dell'adulto che predispone ambienti e materiali appositamente scelti per questo gioco di scoperta.

Durante i momenti di gioco proposti, l'adulto diventa un facilitatore e mediatore delle situazioni, restando seduto vicino ai bambini con una presenza attenta e tranquilla disponibile ma non intrusiva.

SVILUPPO MOTORIO

I primi anni di vita sono caratterizzati dal periodo definito sensomotorio, termine che indica un periodo in cui l'intelligenza è essenzialmente pratica e si manifesta sotto forma di azioni prima di dare luogo ad una rappresentazione mentale vera e propria.

Questo processo di crescita si elabora in gran parte attraverso la manipolazione, il movimento e l'azione.

Con l'esperienza motoria e l'esplorazione del proprio corpo il bambino costruisce un'identità che non è solo corporea, ma anche psichica: è attraverso il corpo, la conoscenza di sé stessi e delle proprie capacità che egli acquisisce e rinforza la fiducia in sé e nelle proprie abilità. L'esperienza motoria assume quindi un valore di esplorazione globale, senso-percettiva, che coinvolge tutto il corpo e gli organi di senso. Attraverso il corpo il bambino ha la possibilità di esprimere liberamente le proprie emozioni, simbolizzare il proprio vissuto e sperimentare sé stesso in relazione con lo spazio, con il gruppo dei coetanei e con l'adulto, nel rispetto delle regole che i giochi proposti prevedono.

Nello sviluppo motorio, uno degli obiettivi fondamentali, in quanto strettamente connesso con le competenze cognitive, è stimolare la motricità fine: prendere piccoli oggetti, aprire e chiudere scatole, infilare e sfilare semplici indumenti, manipolazione con diversi tipi di materiale.

SVILUPPO LINGUISTICO

Per lo sviluppo del linguaggio verbale vengono da prima rinforzate le parole che fanno già parte del bagaglio del bambino poi si utilizzano canzoncine, filastrocche e continuo dialogo dando un significato alle azioni che vengono compiute, attraverso l'utilizzo da parte dell'adulto di un linguaggio ricco e appropriato.

*** LA DOCUMENTAZIONE AL NIDO**

La documentazione curata dalle educatrici accompagna la realizzazione del progetto educativo e ne valorizza le diverse esperienze.

La documentazione ha l'obiettivo di raccontare alcuni momenti dei bimbi, istanti "unici" della loro giornata educativa e della loro continua evoluzione; di conseguenza le foto saranno principalmente esplicative di questi momenti, a sottolinearne l'importanza e a

condividerne il senso.

L'attività viene documentata evidenziando obiettivi e finalità ed esposta per permettere alle famiglie di visionare e partecipare al percorso del bambino e favorire l'opportunità di creare una continuità nido-famiglia.

La nostra scelta ricade infatti sul condividere il fare del bambini, fornendo spunti perché venga raccontata e rivissuta a livello emozionale l'esperienza anche a casa (vedete la foto e chiedete ai bambini... si crea un momento di relazione che sviluppa linguaggio, stimola a condividere la quotidianità del bambino al nido e le sue scoperte, anche rispetto alle altre persone che incontra e all'ampliarsi della sua socialità).

Le forme di documentazione sono sia per uso interno che esterno e possono riguardare l'attività sia dei bambini sia quelle con i genitori svolte in particolari occasioni.

Sono a disposizione delle famiglie diversi strumenti per seguire l'andamento del percorso educativo:

- il progetto educativo di plesso;
- il progetto educativo di sezione;
- le fotografie e racconto delle attività;
- i lavori realizzati dai bambini

Le educatrici

Elena, Marta, Ombretta